



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza dei Consiglio dei ministri*" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e in particolare gli articoli da 35 a 40 relativi alle attribuzioni e all'ordinamento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri*";

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*", convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 97;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Nome sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*" e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento all'articolo 24, "*Trattamento economico*";



VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante *“Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l’integrazione tra pubblico e privato”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2004, n. 108, concernente *“Regolamento recante disciplina per l’istituzione, l’organizzazione e il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo”*;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante *“Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTA la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 19 dicembre 2007, n. 10, in materia di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi di direzione degli uffici dirigenziali;

VISTA la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 1° febbraio 2007, n. 1, in materia di *“Misure di trasparenza e legalità in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali, di amministrazione e consulenza e in generale di gestione”*;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e, in particolare, l’articolo 14;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2020-2022, approvato con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 24 del 31 gennaio 2020;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 209 del 6 settembre 2019, con il quale il Generale Sergio Costa è stato nominato Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 ottobre 2009, n. 115, concernente *“Individuazione dei criteri per il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali nell’ambito del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”*, registrato dalla Corte dei conti in data 3 dicembre 2009 al Reg. n. 9, Foglio 307;



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 201 del 28 agosto 2019;

VISTO l'articolo 5 del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 222 del 21 settembre 2019, ai sensi del quale sono state apportate ulteriori modifiche alla struttura organizzativa del Ministero;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 282 del 2 dicembre 2019, che reca modifiche al citato decreto del Presidente del Consiglio 19 giugno 2019, n. 97, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 novembre 2019, n. 337, registrato dalla Corte dei conti in data 23 dicembre 2019, al Reg. n. 9, Foglio 3642, con il quale, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, sono state apportate le conseguenti modifiche al richiamato decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 ottobre 2009, n. 115;

VISTO il decreto ministeriale 24 dicembre 2019, n. 363, registrato alla Corte dei conti in data 13 gennaio 2020, al n. 118, con il quale si è provveduto all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero, nonché alla definizione dei relativi compiti, in attuazione dell'articolo 12, comma 2, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, come rettificato con proprio decreto in data odierna, in corso di registrazione alla Corte dei conti;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente dell'Area I;

VISTI, in particolare, gli articoli 54 e 55 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005, del 21 aprile 2006, nonché gli articoli 23 e 25 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006-2009, del 12 febbraio 2010;

CONSIDERATO che il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato relativo al personale dirigenziale di livello non generale, deve garantire, a regime, la copertura delle spese per il pagamento della retribuzione di posizione, parte fissa e variabile, e della retribuzione di risultato, nell'ipotesi di piena copertura dei posti presenti in dotazione organica;

CONSIDERATO che il predetto Fondo deve, pertanto, essere considerato al lordo degli incrementi definiti dall'ampliamento della dotazione organica, secondo le misure definite dall'articolo 1, comma 317, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, fatte salve le prescritte procedure di costituzione annua del medesimo Fondo;



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

RITENUTO necessario, anche alla luce del sopravvenuto quadro normativo e del nuovo assetto regolamentare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, provvedere alla graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nell'ambito delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, così come risultante a seguito del citato incremento, a regime, della dotazione organica;

INFORMATE le Organizzazioni sindacali rappresentative del personale dirigenziale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 11480 del 18 febbraio 2020 del Direttore generale della Direzione delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione, in ordine ai criteri generali per la graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale del Ministero;

CONSIDERATA la concertazione con le medesime organizzazioni sindacali, nelle riunioni in data 27 febbraio 2020 e 3 marzo 2020, le cui conclusioni sono riportate nel verbale stilato nella stessa data del 3 marzo 2020;

TENUTO CONTO che è stata firmata in data 9 ottobre 2019, presso l'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN), l'ipotesi di contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dirigenziale del Comparto Funzioni Centrali, per il triennio normativo 2016-2018, la quale acquisterà efficacia dopo la sua sottoscrizione definitiva, a conclusione dell'iter di verifica e controllo della sua compatibilità economica;

CONSIDERATO che il Consiglio dei Ministri ha deliberato, in data 6 febbraio 2020, l'autorizzazione al Ministro per la pubblica amministrazione, all'espressione del parere favorevole del Governo sulla medesima ipotesi di contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigenziale dell'Area funzioni centrali per il triennio 2016-2018;

PRESO ATTO che, in sede di concertazione, è stato segnalato che il predetto contratto collettivo nazionale di lavoro, in corso di sottoscrizione definitiva, include tra le materie oggetto di contrattazione decentrata, all'articolo 42, comma 1, lettera b), anche *"la definizione di un diverso criterio di riparto del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato tra quota destinata a retribuzione di posizione e quota destinata a retribuzione di risultato, nel rispetto degli artt. 46 e 49"*, non prevista nella precedente formulazione contrattuale;

DECRETA

Articolo 1

(Definizione del numero e del valore delle fasce economiche)

1. Le funzioni del personale dirigenziale di seconda fascia, relative agli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero, sono articolate su tre fasce di retribuzione di posizione.
2. I valori economici delle retribuzioni di posizione, sono individuati nelle misure riportate in Allegato 1 al presente decreto, per formarne parte integrante e sostanziale.

Articolo 2

(Articolazione delle fasce economiche)

1. La graduazione in tre fasce di retribuzione di posizione delle funzioni del personale dirigenziale di seconda fascia, relative ai 48 uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero è articolata come segue:



COD. 259DUC0098
ROMA, 00157-10125 SPA

- Prima fascia retributiva..... 21
- Seconda fascia retributiva..... 18
- Terza fascia retributiva 9

2. Le funzioni dirigenziali relative agli uffici di livello non generale del Ministero, sono graduate secondo le fasce retributive riportate nell'Allegato 2 al presente decreto, per formarne parte integrante e sostanziale.

3. Delle due posizioni dirigenziali di livello non generale, di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale 24 dicembre 2019, n. 363, assegnate agli uffici di diretta collaborazione del Ministro, l'una è collocata nella prima fascia retributiva, l'altra nella terza fascia retributiva, in conformità a quanto previsto dall'articolo 25, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, come modificato ed integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138.

4. Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti di competenza.

Roma,

Sergio Costa




ALLEGATO 1

VALORI ECONOMICI DELLE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE
DEGLI UFFICI DIRIGENZIALI DI LIVELLO NON GENERALE DEL MINISTERO

Valori esposti al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione

Fascia retributiva	Retribuzione di posizione <i>parte fissa</i>	Retribuzione di posizione <i>parte variabile</i>	Retribuzione di posizione <i>Totale</i>
Prima	€ 16.820,93	€ 34.957,73	€ 51.778,66
Seconda	€ 16.820,93	€ 22.013,07	€ 38.834,00
Terza	€ 16.820,93	€ 9.068,40	€ 25.889,33

Valori esposti al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione

Fascia retributiva	Retribuzione di posizione <i>parte fissa</i>	Retribuzione di posizione <i>parte variabile</i>	Retribuzione di posizione <i>Totale</i>
Prima	€ 12.155,61	€ 25.262,13	€ 37.417,74
Seconda	€ 12.155,61	€ 15.907,69	€ 28.063,30
Terza	€ 12.155,61	€ 6.553,26	€ 18.708,87



**GRADUAZIONE DELLE FASCE RETRIBUTIVE
DEGLI UFFICI DIRIGENZIALI DI LIVELLO NON GENERALE**

Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT)

Denominazione	Fascia
Divisione I - Bilancio, trasparenza, studi e ricerche	1
Divisione II - Coordinamento operativo ed Unità emergenziale	2

Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione (IPP)

Denominazione	Fascia
Divisione I - Benessere organizzativo, relazioni sindacali, educazione ambientale e partecipazione	3
Divisione II - Stato giuridico del personale	2
Divisione III - Innovazione tecnologica e digitalizzazione	1
Divisione IV - Logistica, fabbisogni e prevenzione	2
Divisione V - Bilancio, controllo di gestione, <i>performance</i>	1
Divisione VI - Ufficio legale, trasparenza, comunicazione, vigilanza	1

Direzione generale per il patrimonio naturalistico (PNA)

Denominazione	Fascia
Divisione I - Coordinamento, bilancio, trasparenza, studio e ricerca	2
Divisione II - Aree protette terrestri e Zone economiche ambientali	1
Divisione III - Biodiversità, flora e fauna, CITES	1
Divisione IV - Biosicurezza, fitosanitari, sostanze chimiche e OGM	2
Divisione V - Tutela e promozione europea ed internazionale, CBD, UNESCO	3

Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua (SuA)

Denominazione	Fascia
Divisione I - Coordinamento, bilancio, trasparenza, studio e ricerca	2
Divisione II - Prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico	2
Divisione III - Difesa e contrasto del consumo del suolo	1
Divisione IV - Coordinamento delle Autorità di bacino	3
Divisione V - Acqua bene comune	1



Direzione generale per il mare e le coste (MAC)

Denominazione	Fascia
Divisione I - Coordinamento, bilancio, trasparenza, studio e ricerca	3
Divisione II - Aree marine protette	2
Divisione III - Difesa del mare	1
Divisione IV - Strategia marina e fascia costiera	1
Divisione V - Affari europei ed internazionali	2

Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI)

Denominazione	Fascia
Divisione I - Bilancio, trasparenza, studi e ricerche	2
Divisione II - Coordinamento ed Unità emergenziale	2
Divisione III - Politiche di coesione e programmazione regionale unitaria	1

Direzione generale per l'economia circolare (ECi)

Denominazione	Fascia
Divisione I - Coordinamento, bilancio, trasparenza, studio e ricerca	3
Divisione II - Politiche per la transizione ecologica e l'economia circolare	1
Divisione III - Gestione integrata del ciclo dei rifiuti	2
Divisione IV - Pianificazione, tracciabilità e vigilanza sulla gestione dei rifiuti	1
Divisione V - Affari europei ed internazionali	2

Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria (CIEA)

Denominazione	Fascia
Divisione I - Coordinamento, bilancio, trasparenza, studio e ricerca	2
Divisione II - Strategie nazionali di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	3
Divisione III - Affari europei ed azioni internazionali sul clima	1
Divisione IV - Rinnovabili, efficienza energetica ed energie alternative	1
Divisione V - Qualità dell'aria e mobilità sostenibile	2

Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS)

Denominazione	Fascia
Divisione I - Coordinamento, bilancio, trasparenza, studio e ricerca	3
Divisione II - Strategie per lo sviluppo sostenibile e fiscalità ambientale	2
Divisione III - Cooperazione ambientale internazionale	1
Divisione IV - Qualità dello sviluppo	1
Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale	1



Direzione generale per il risanamento ambientale (RiA)

Denominazione	Fascia
Divisione I - Coordinamento, bilancio, trasparenza, studio e ricerca	3
Divisione II - Accertamento dei siti inquinati	2
Divisione III - Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale	1
Divisione IV - Amianto, terre dei fuochi e siti orfani	1
Divisione V - Danno ambientale	2

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

COD. 259UYC0098

ROMA, 2015 - I.P.Z.S. S.p.A.

